

Dopo lunghi lavori di restauro tornerà il palcoscenico

# Dai «due film una lira» al porno: ma la Sala Umberto ora è di nuovo un teatro

Il 14 gennaio l'inaugurazione - Una commedia con Domenico Modugno, Alida Valli e Lisa Gastoni - Seicento posti e la vecchia atmosfera

«Due film una lira»: questo slogan pubblicitario inaugurò la gestione della «Sala Umberto», quella dei fratelli Cenci. Si era nell'anno 1933, imperava il fascismo. E questa era un'altra tappa della vita di questo locale umbertino, già famoso alla fine dell'800 passato nel corso della sua storia da *café chantant* a cinema di terza categoria.

Dopo un'ennesima parentesi «teatrale», a ridosso della guerra, con Totò e Anna Magnani indiscussi mattatori, c'è stata una lunga «stagione di sala cinematografica con proiezione di pellicole, fino allo scorso anno. Adesso è chiusa per una crisi finanziaria. Quando la «Sala Umberto» riapre i battenti, si riveste a festa, e apparirà di nuovo come teatro, per ospitare un repertorio intenso e drammatico, così come si conface alla sua rinnovata struttura.

Dopo molti mesi di restauri si possono riammirare gli stucchi, le ringhiere di metallo che contornano la balconata, le maschere di legno dipinte. Tutt'intorno ai seicento posti, alle sedicenti comode poltroncine — in origine erano seicentottanta — le colonne di marmo rosato che fanno da contrappunto ai graffiti. In alto il soffitto, impreziosito da rotondi colorati e dalle lampadine al tungsteno.

E' stata ricreata così una atmosfera inti-

ma, un po' decò proprio quella che piaceva al grande Petrolini che preferiva la «Sala Umberto» agli altri teatri della città. Un'atmosfera particolarmente adatta ad accogliere delle pièces concentrate, intense che, tuttavia, non escludono per questo una fruizione di massa.

Forse fra la folla anche qualche nostalgico dell'antica Sala Umberto, il 14 gennaio prossimo sarà in via della Mercede per l'inaugurazione. Perché oltre ad essere un avvenimento culturale-mondano, sarà un'occasione per rivivere l'atmosfera della città di cinquant'anni fa.

Lo spettacolo di partenza sarà una commedia di Luigi Antonelli, «L'uomo che incontrò se stesso», che ricorda, molto da lontano i temi pirandelliani, per risolverli in chiave del tutto leggera. Vi lavorano Domenico Modugno e suo figlio Marcello, Alida Valli, Lisa Gastoni e Raffaele Curi. Ma in seguito, anticipa Luigi Longobardi, direttore commerciale dell'iniziativa di rilancio del teatro, si potrà pensare ad un repertorio più impegnato.

Il cartellone del nuovo teatro prevede per ora una novità per la «piazza» romana: un collage di numeri e canzoni di Paolo Polli.

**NELLA FOTO:** Totò, quello della Sala Umberto fu uno dei palcoscenici che amò di più.



## Gestione della città: oggi e domani un convegno delle ACLI

«L'Associazione «Valle dei Casali» organizza per domani alle ore 11, una manifestazione sull'area in via di Bravetta 545, sulla quale sono già in corso i lavori per la costruzione di un Liceo Classico e di un Istituto Tecnico Industriale, preceduta, alle ore 9 da una corsa podistica aperta a tutti.

L'iniziativa, alla quale hanno aderito le organizzazioni sportive, culturali e giovanili della sedicesima circoscrizione, vuole essere una prima occasione di confronto per le proposte di utilizzazione delle casali acquisite recentemente dall'amministrazione provinciale. I 12 ettari di verde diventati pubblici dovrebbero essere attrezzati per lo sport e il tempo libero.

## «Valle dei Casali»: domani corsa e manifestazione sull'area pubblica

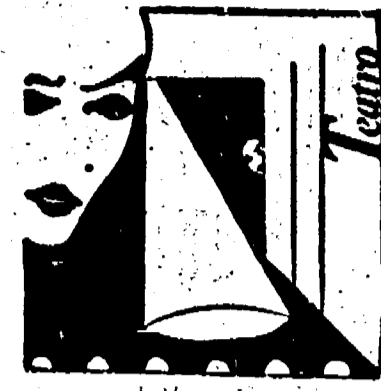
L'Associazione «Valle dei Casali» organizza per domani alle ore 11, una manifestazione sull'area in via di Bravetta 545, sulla quale sono già in corso i lavori per la costruzione di un Liceo Classico e di un Istituto Tecnico Industriale, preceduta, alle ore 9 da una corsa podistica aperta a tutti.

L'iniziativa, alla quale hanno aderito le organizzazioni sportive, culturali e giovanili della sedicesima circoscrizione, vuole essere una prima occasione di confronto per le proposte di utilizzazione delle casali acquisite recentemente dall'amministrazione provinciale. I 12 ettari di verde diventati pubblici dovrebbero essere attrezzati per lo sport e il tempo libero.

## Solidarietà di PCI e PSI alla direzione dell'Opera

Si sono susseguiti negli ultimi tempi da parte della segreteria della CISL-Spettacolo, attacchi feroce contro la gestione del Teatro dell'Opera: questa campagna è stata denunciata, in un documento unitario, dalle sezioni culturali delle Federazioni romane del PCI e del PSI, che hanno espresso la loro solidarietà al sovrintendente Vlad, al commissario Moricone, al direttore artistico Lanza Tomasi e a tutti i lavoratori impegnati nella stagione teatrale. «Questi attacchi — si legge nel comunicato — dimostrano la volontà di certi ambienti di tornare al tempo delle gestioni segnate dall'inefficienza, dall'incompetenza e dalla chiusura corporativa».

## Di dove in quando



«Leçon de schizophrénie» alla Maddalena

## Un concerto armonioso di schiaffi, occhiate, tic e superstizioni

Nel cerchio disegnato a terra col gesso si compiono i riti scendenti e superstiziosi dell'educazione repressiva: tre adulti-bambini giocano con degli aquiloni; poi siedono ai banchi di scuola e imparano a schiaffeggiarsi da soli; apprendono le tecniche studentesche del peccato e della confessione e intanto fantascopano sulle isterie della Prima Comunione. In primo piano risalta la figura evanescente di Cristina Cibili, regista e interprete di «Leçon de schizophrénie» lo spettacolo in scena alla Maddalena; lo «spaccato» prosegue con lo sfondo fornito dalle movenze armoniose e rapidi di Ercio Carneiro; mentre, più lontano, sta Paola Pozzoli, aggiuntasi per l'occasione al gruppo denominato del Lucernario.

Com'è nella lezione del Living Theatre, da loro stessi dichiarata, gli attori portano nei propri corpi la scenografia di questo spettacolo dedicato alla denuncia della repressione. I gesti che compiono, alterandosi nel diverso «piano» del piccolo spazio, sono destinati a creare immagini lineari nell'aria; altrettanto per le frasi-ricordo di ciascuno di essi, che si susseguono nell'aria come fumetti: la prigione dell'educazione, così si compone in forma di un circolo impalpabile.

Campeggia il «diktat» fantasioso che uno di essi ha ricevuto nell'infanzia: «In cielo — gli ha detto qualcuno — c'è un grande schermo, sul quale un enorme apparecchio cinematografico proietta i peccati di ognuno davanti a tutti». Intorno ad esso si radunano i piccoli coloriti mimici del confessionale, della lezione di ordine maniacale impartita da un sacerdote alla figlia, le occhiate in uno specchio che si fan-



no man mano più furtive. Sarebbe una strada giusta: grazie alle presistenti creazioni del gruppo americano cui si fa esplicito riferimento, se non fosse per l'apporto delle mosse composte ed eseguite dal vivo da Pedro Solari: con percussioni, xilofono, organo, berimbau e perfino bottiglie scandisce le azioni, inserendosi per via originale in quegli stessi meccanismi che guidano le movenze dei corpi. Lo spettacolo, così, risulta alla prova dei fatti soprattutto uno strano, innocente concerto, per strumenti, corpi e parole.

**m. s. p.**

## Festival di Nuova Consonanza

## Due fasi elettroniche e il lungo silenzio di Franco Evangelisti

Il Festival di Nuova Consonanza, dedicato alla figura di Franco Evangelisti, il compositore scomparso immaturamente nel gennaio scorso, è giunto giovedì alla sua seconda serata, con un concerto di musica elettronica, che prevedeva anche la presenza di esecutori in sala.

Il programma è presentato all'Auditorium della Rai al Foro Italico, era nettamente diviso in due parti, la prima includendo brani realizzati negli anni 1954, 1959 e la seconda musiche dal 1976 al 1979. Il vuoto ventennale, posto come cronaca fra le due parti, voleva forse alludere alla stasi nell'attività compositiva di Evangelisti, che concluse però con una sua lunga e intensa fase di ripensamento e di ricerca. Del musicista romano si è potuto ascoltare il nastro realizzato a Colonia nel 1957, «Incontri di fase sonore», a questo si affiancavano «Le poème électronique» di Edgar Varèse, e «Fontana Mix» di John Cage (alla cui «esquisita poetica del nulla» Evangelisti dedicò «Random or not Random», ultima sua composizione prima di un silenzio che durò sedici anni). Il brano di Cage è la parte registrata di una composizione che prevede anche l'intervento di una voce solista femminile che canta su un testo assolutamente privo di senso sonoro.

La prima parte era chiusa da «Musica su due dimensioni» di Maderna; alla «dimensione» elettronica si è affiancato il flauto di Marianne Beckstein. Nella seconda parte figuravano musiche di Risset («Inharmoniques», con il soprano Joan Logue); «Intero» di Walter Brantchi, e in conclusione, «Sofferte onde serene», il noto brano di Luigi Nono in cui il pianoforte in sala ottima solista era Michela Molitrua; il nastro magnetico si accoppiano descrivendo una curva dinamica di grande intensità. Stasera, sempre al Foro Italico, suona il «Duo» Kontáky.

**C. CF.**



**LA MUSICA NEL BAROCCO** La «Rappresentazione di anima ed di corpo», diretta da Fausto Rasi che ne ha curato anche la revisione, inaugura stasera alle ore 21, nella Chiesa di Sant' Alessio al Quirinale, il ciclo di musiche presentato dal Teatro dell'Opera in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Roma.

**NELLA FOTO:** Fausto Rasi durante una prova.



**BALLETTI AL SISTINA** La Compagnia «Danza Prospettiva» presenta lunedì, al Teatro Sistina, un nuovo spettacolo di Vittorio Biagi, coreografo e regista. Figurate in programma Requiem senza parole, su musiche di Alberto Bruni Tedeschi (è dedicato alla memoria di Giorgio Pedersoli Tedeschi) e Il Don Giovanni, tema e variazioni, su musiche di Mozart. La figura del protagonista sarà interpretata dallo stesso Vittorio Biagi con il quale partecipano Helen Drott, Isabel Rimon, Gloria Brandani, Roberto Neddru, Bruno Versino, Patrizia Natoli, NELLA FOTO: un momento del Requiem.

## Lettere al cronista

### Sul tema: «Luci gialle su, luci gialle no»

Cara Unità, mi intronetto anch'io nel dibattito «Luci gialle su, luci gialle no» opportunamente suscitato dall'articolo di Domenico Pertica che, volutamente provocatorio, ha sollevato una ridda di voci pro e contro. Questo potrebbe fornire indicazioni utili a chi dovrà prendere decisioni su un provvedimento che interesserà tutti i cittadini nel loro rapporto con la città.

Nel seguire il dibattito ho apprezzato l'intervento dello studioso di ingegneria Silvio Marconi, che rivela di aver brillantemente superato l'esame di Fisica Tecnica, corso del terzo anno della sua Facoltà. Con lo studente mi trovo d'accordo su molte questioni tecniche. È vero che la luce gialla è quella che assicura la massima visibilità così come è vero che le proposte lampade sono quelle che consentono la maggior efficienza in termini di consumi energetici. Ma il suo intervento non

bulva ad alleggerire l'aspetto niente affatto «civiltà» delle notti londinesi. A me decisamente non piaceva. Ma agli inglesi piaceva? Non l'ho mai scoperto.

**Ing. Roberto Luzzi**

### Dalla piazza di Fidene l'ATAC rispetti gli orari

Egregio Direttore, siamo un gruppo di genitori di Borgata Fidene e Villa Spada costretti a mandare i figli alla scuola materna di Castel Giubileo dato che a Fidene non ci sono posti sufficienti, ma non è questo il problema bensì quello dei trasporti.

Il Comune di Roma ha garantito il trasporto, ma gli autobus dell'ATAC tutti i giorni non rispettano gli orari: un giorno lasciano i bambini (da 3 a 5 anni) a terra perché parte prima dell'orario, il giorno dopo parte anche con mezz'ora di ritardo sull'orario causando grossi disagi ai bambini.

Pertanto, tramite il Suo giornale, siamo a sollecitare l'ATAC ad intervenire per far rispettare gli orari di partenza dalla piazza di Fidene.

Ringraziando, inviamo distinti saluti.

Un gruppo di genitori

**N.B.** La linea ATAC in questione è la «39».

## Roma utile

**COSÌ IL TEMPO** - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 9; Flumicino 13; Pratica di Mare 13; Viterbo 6; Latina 10; Frosinone 8. Tempo previsto: nuvoloso con piogge e temporali, neve oltre i 1.000 metri.

**NUMERI UTILI** - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4988. Soccorso pubblico-emergenza 113. Vigili del fuoco: 441. Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7578241. San Filippo 330051. San Giacomo 883021. Policlinico 492859. San Camillo 5850. Sant'Eugenio 59502. Guardia medica: 4756741-3-4. Guardia medica ospedaliera: 4750010/480158. Centro antidroga: 738706. Pronto soccorso CRI: 5100. Soccorso stradale ACI: 116. Tempo e viabilità ACI: 4312.

**FARMACIE** - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca di via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: stazione termini via Cavour; EUR: viale Europa 78; Monteverde Vecchio: via Carini 44. Montegiordani: via Nazionale 223. Quadraro, Cinecittà, Don Nomentano: piazza Mas-

sa Carra, viale delle Province, 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertolini 5; Pratratone: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 423; Prenestino Labiano: via Acqua Bullicante 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capocciaturo Bosco; piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova n. 213, via Ragusa 13.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

**IL TELEFONO DELLA CRONACA** - Centralino 4951251/4950351; interni 333, 321, 332, 351.

**ORARIO DEI MUSEI** - Galleria Colonna, via della Pigna 13; soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13.

Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-13 Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-18, sabato, domenica e festivi 9-13, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Flaminia: feriali 9-14, domenica (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia 9; feriali 9-14, festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio): feriali 9-14; festivi: 9-13, chiuso il lunedì. Musei Capitolini e Pinacoteca, piazza del Campidoglio: orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20.30-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, lungotevere Castello: orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio n. 1/b.

## Informazioni SIP agli utenti

### DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO «ROMA E PROVINCIA» Edizione 1980-1981

La SIP informa che in questi giorni la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della Provincia di Roma, L'OSA — Organizzazione Servizi Arpa — effettuerà la consegna a domicilio del nuovo elenco, previa restituzione di quello vecchio.

Il costo del servizio, pari a L. 350, sarà addebitato sulla bolletta telefonica e, pertanto, nulla è dovuto al personale che effettua la consegna.

In caso di prolungata assenza durante la giornata, l'incarico del ritiro potrà essere affidato al portiere o ad altro abbonato vicino, lasciando comunque sempre il vecchio elenco.

All'abbonato che desiderasse provvedere direttamente al ritiro del nuovo elenco presso gli uffici della SIP, l'incarico dell'OSA consegnerà la scheda «Buono elenco» sulla quale sono indicate le modalità da seguire.

La SIP conta, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati, e informa che il servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

**SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico**

**Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico**

**UNITA' VACANZE**

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75. Tel. (02) 64.23.557/64.38.140

ROMA - Via dei Taurini n. 19. Tel. (06) 49.50.141/49.51.251

**IAZZONI**

la tua TALBOT concessionaria per roma e rieti

**le belle francesi**

roma  
via Tuscolana 303  
78 4941  
via prenestina 234  
295095  
via casilina 100/a  
2674022

rieti  
via dei pini 4  
0746 43375

**TALBOT**